

LE SOCIETÀ

Annuncio del ministro: anche i Cobas alle trattative

Scuola, Berlinguer cede*I comitati: «Ci ridia le assemblee»*

Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione

Dopo la grande manifestazione a Roma di centomila insegnanti contrari al "concorsoné" che avrebbe spaccato la categoria, Luigi Berlinguer ha deciso di riaprire le trattative a tutto campo. Ossia anche con i Cobas, il più radicale e combattivo tra i sindacati del comparto, da sempre esclusi dal tavolo perché considerati "poco rappresentativi". Una caratteristica, questa, che dovrebbe scaturire dalle elezioni per le rappresentanze sindacali unitarie. Ma, nella scuola, queste elezioni non si sono mai potute svolgere.

Ieri, in un incontro con i "ribelli" che hanno capitanato lo sciopero e il corteo del 17 febbraio scorso, il ministro Berlinguer ha ceduto: la

prossima settimana potrebbero ricominciare le trattative su quell'articolo 29 del contratto nazionale, che stabilisce il principio del concorso con il quale si doveva selezionare un 20 per cento di professori e maestri che avrebbe percepito sei milioni lorde in più dei propri colleghi. Ma sia il principio - quello della sperequazione fra persone che fanno lo stesso identico mestiere - sia le modalità - criteri di valutazione poco o per nulla trasparenti, l'esclusione di coloro che non hanno maturato dieci anni di anzianità, i cento quiz con i quali si sarebbe svolta la selezione - hanno seminato un malcontento senza precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Così, la settimana

scorsa, a Roma si è svolta la più imponente manifestazione di insegnanti da quando esiste la scuola pubblica. Un risultato che sembra avere impressionato il ministro Berlinguer, autore di tutta la serie delle riforme che hanno ristrutturato il settore, tanto da indurlo a ritornare sui suoi passi. Un punto a favore dei Cobas che anzi rilanciano e cercano di riconquistare quel diritto di assemblea cancellato da una circolare del ministro a ottobre del '99. Anche qui la motivazione è quella della rappresentatività, supposta minore, dei comitati di base e di altre sigle combattive, Cub, Unicobas, Sincobas, Usi ecc...

«Sì - conferma a Liberazione Piero Bernocchi, portavoce nazio-

nale dei Cobas della scuola - il ministro ha annunciato che riaprirà le trattative con la nostra presenza a pieno titolo. Sulla restituzione del diritto d'assemblea ha chiesto un'altra settimana di tempo». Venerdì ci sarà un nuovo incontro a viale Trastevere, sede della Pubblica Istruzione. «Ma il confronto - dice Bernocchi - si riaprirà solo dopo il ripristino della possibilità di tenere riunioni sindacali in orario di servizio». E, se ci sarà, il dialogo tra ministero e categoria non sarà certo pacifico visti i livelli di mobilitazione espressi negli ultimi mesi. Il 12 marzo, a Roma, i comitati di base terranno la loro assemblea nazionale.